

Decreto Salvini: Non c'è più protezione per i rifugiati in Italia?

Evento informativo sabato, 2 marzo 2019 ore 20:00, W3, Nernstweg 32, HH-Altona
Workshop per rifugiati domenica, 3 marzo 2019, ore 13-17, Buttclub,
St.Pauli-Hafenstr. 126

con l'avvocato Germana Graceffo (Borderline Sicily) di Catania/Sicilia

Gli eventi si svolgeranno in italiano, tedesco, inglese, e su richiesta in francese
Organizzatore: Gruppo "Lampedusa in Hamburg" e Refugee Council Hamburg

Le difficoltà del sistema di asilo italiano sono note da tempo. I centri regolari e i centri di emergenza sono sovraffollati, le persone in procedura di asilo, ma anche le persone con status di protezione spesso vivono in condizioni precarie. I rifugiati rimpatriati da altri Stati membri EU ai sensi del regolamento Dublino III spesso non ricevono alcun sostegno.

Il numero di nuovi arrivi di richiedenti asilo in Italia nel 2018 è fortemente diminuito rispetto all'anno precedente, in parte a causa della discutibile cooperazione tra le autorità italiane e quelle libiche. Dopo la vittoria elettorale dei partiti di destra nel marzo 2018, il ministro dell'Interno Matteo Salvini (Lega) sta tentando in ogni modo di mantenere le promesse fatte in campagna elettorale e tagliare significativamente le spese per il sistema di asilo italiano. Di conseguenza, subito dopo le elezioni sono stati chiusi diversi centri di prima accoglienza e parte dei fondi amministrativi necessari per il funzionamento del sistema di asilo non sono stati rinnovati.

Il 24 settembre 2018 il governo italiano ha adottato il "**Decreto Salvini**" per la sicurezza e l'immigrazione. Dopo che il Presidente ha firmato il decreto e lo ha trasmesso al Parlamento, il testo del decreto è entrato in vigore il **5 ottobre 2018**.

Nei mesi di ottobre e novembre si sono svolte grandi manifestazioni contro il decreto e alcuni consigli locali hanno chiesto ufficialmente al governo e al ministro dell'Interno di sospendere l'applicazione del decreto. Alcuni sindaci si rifiutano di metterlo in pratica. In diversi paesi dell'UE ci sono già state sentenze dei tribunali che hanno stabilito che i richiedenti asilo che hanno abbandonato l'Italia non possono essere rimpatriati a causa delle condizioni più severe imposte dal decreto legge Salvini.

I punti più importanti della legge:

Dal 5 ottobre 2018, i cosiddetti **centri SPRAR** sono aperti solo ai minori e alle persone con status di protezione - la maggior parte dei rifugiati e dei richiedenti asilo finirà in grandi centri o per strada. È stato introdotto un **elenco dei paesi di origine sicuri**.

La durata della **detenzione mirata all'espulsione** è stata raddoppiata da 90 a 180 giorni.

Lo **status di protezione umanitaria** - detenuto dalla maggior parte delle persone con status di protezione in Italia e anche dalla maggioranza dei membri del gruppo "Lampedusa in Hamburg" - è **stato abolito e non sarà rinnovato** dopo la scadenza. In alternativa, i detenuti se soddisfano criteri rigorosi riceveranno un permesso di soggiorno di un anno per "casi particolari", oppure verranno espulsi o resi illegali.

In occasione del nostro evento e del workshop vogliamo discutere con le persone colpite anche qui ad Amburgo:

- Quali sono le conseguenze del decreto Salvini in Italia ma non solo?
- Che significato ha per i rifugiati di Lampedusa in Hamburg e per i cosiddetti "dublinati"?
- Come si oppone resistenza a questa legge e come possiamo sostenere le proteste messe in atto in Italia?
- Cosa possiamo fare insieme alle persone colpite ad Amburgo?